

L'anteprima con i cinquanta spettacoli di "Prospettiva2"

SI APRE CON ALFIERI RILETTO DA BINASCO

PER cominciare oltre 50 spettacoli in un mese. È il festival d'autunno «Prospettiva2/Le dinamiche del doppio» curato da Mario Martone e Fabrizio Arcuri dal 15 ottobre al 14 novembre. Un delirio di proposte internazionali, inaugurato al Teatro Carignano da *Another Sleepy Dusty Delta Day* scritto, scenografato e diretto da Jan Fabre. È danza, perché il Teatro Stabile Torino si è ormai aperto a tutti i generi; poi lo sguardo dell'ente capitanato da Martone si focalizzerà sull'Italia, con peculiare attenzione al 150° anniversario dell'unità nazionale, in un programma che si sgrana dal 16 novembre all'8 maggio 2011. È chiaro il segno fin dal primo titolo, *Filippo* di Vittorio Alfieri, il nostro più grande tragediografo, prodotto dallo Stabile in collaborazione con la Città di Asti e affidato al regista Valerio Binasco, intrigante protagonista dei palcoscenici nostrani, formatosi con Carlo Cecchi.

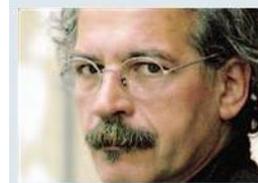
Svecchiamento, poliedricità, ma anche rispetto e riproposta della tradizione con un

fitto elenco di classici, autotoni e no. Torna dal 30 novembre la bella *Scuola delle mogli* di Molière con la regia di Valter Malosti, a cui seguiranno *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori, *La signorina Ju-*

lie di August Strindberg, *Il misantropo* di Molière, *I rusteghi* di Carlo Goldoni, *Le bugie con le gambe lunghe* di Eduardo, *Aspettando Godot* di Beckett, *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare e natu-

ralmente Luigi Pirandello, di cui Egumteatro allestirà *Questa sera si recita a soggetto*. Anche tanti rilevanti artisti delle ultime generazioni saranno programmati, come Emma Dante o Pippo Delbono.

«Prospettiva2» è l'apice di una rete che assembla le collaborazioni di Torinodanza, Sistema Teatro Torino, Incanti, Club to Club, Musica90, Share Festival, Castello di Rivoli; spettacoli scovati in ogni dove che testimoniano il meglio della contemporaneità dal vivo, come l'iconoclasta e ironico regista argentino Rodrigo García, lanciato in Italia dal Festival delle Colline Torinesi, che presenta il 19 ottobre *Versus* al Teatro Carignano e il 21 ottobre *Muerte y reencarnación en un cow boy* alla Cavalierizza, entrambi in prima nazionale; a questo segmento autunnale prendono parte gruppi olandesi, inglesi, svizzeri, austriaci, tedeschi e canadesi, ma anche parecchi italiani non trascurabili, come i Tony Clifton Circus, che dopo il gradito sberleffo de *La morte di Babbo Natale* a «Prospettiva1» si rivedono con *Il ritorno di hula doll* al Gobetti il 20 ottobre, o i Babilonia Teatri, trale più quotate recenti realtà nazionali, interpreti il 26 ottobre al Carignano di *The end*. Davedere sarà *Woof! Un melopunk* dei Blusclint con Paolo Faroni, monologo sferzante che amalgama, in una storia di passione e morte, il fumetto e l'amor cortese, segnalato nell'ultima edizione di «RIgenerazione»: è alla Cavallerizza il 7 e 8 novembre, insieme all'altro interessante fuoriuscito dal medesimo bacino, *Un finale per Sam* di Crab Teatro. È neonata la



TESTA
Il cantautore firma le musiche e interpreta «Il pitone» di Andrea Bajani

CULT

Emma Dante e Pippo Delbono di nuovo protagonisti con lo Stabile



collaborazione tra lo Stabile ed il festival di figura «Incanti», espressa ne *La voix humaine* di Jean Cocteau del Toneelgroep Amsterdam, il 16 e 17 ottobre al Gobetti. In stagione sono cinque le produzioni targate Stabile: l'ultima, in ordine di date, sarà una regia del direttore Martone, che si cimenterà con le *Operette morali* di Giacomo Leopardi, dal 18 marzo al 10 aprile al Gobetti.



I personaggi



VACIS
Rilegge
«I Rusteghi»
di Goldoni, dal
22 febbraio,
con Eugenio
Vacis



MALOSTI
Neo direttore
della scuola,
dirige «La
signorina Julie»
e «La scuola
delle mogli»



SOLARINO
Sarà
l'interprete di
«La signorina
Julie», dall'11
gennaio al
Carignano

